

Mercati a termine, un vantaggio per AU

A hand holding a green marker is drawing a green arrow on a white grid. The arrow points upwards and to the right. The grid is composed of thin grey lines.

La prospettiva di vedere prezzi sul mercato all'ingrosso più vantaggiosi per i consumatori di energia elettrica è ciò che più interessa ad un operatore come AU. Per questo la riforma dei mercati elettrici italiani, prevista dalla legge 2/09, finalizzata ad aumentare l'efficienza generale del sistema per ridurre il prezzo finale, e in particolare le misure previste per lo sviluppo dei mercati a termine, rappresentano per AU un'opportunità da valutare attentamente.

di Claudia Momicchioli

La prospettiva di vedere prezzi sul mercato all'ingrosso più vantaggiosi per i consumatori di energia elettrica è ciò che più interessa a un operatore come AU. Per questo la riforma dei mercati elettrici italiani, prevista dalla legge 2/09, finalizzata a aumentare l'efficienza generale del sistema per ridurre il prezzo finale, e in particolare le misure previste per lo sviluppo dei mercati a termine, rappresentano per AU un'opportunità da valutare attentamente. "I forti rialzi di prezzo sul MGP – afferma l'Ing. Vigeveno, Amministratore Delegato di AU – verificatisi la scorsa estate, ci confermano la necessità di sviluppare efficienti strumenti per la copertura dal rischio di prezzo. Infatti, pur in corrispondenza di una decrescita dei volumi domandati, i prezzi avevano subito una spinta al rialzo, sollevando dubbi sul grado di competitività

del mercato all'ingrosso. La revisione della disciplina del mercato elettrico in materia di trasparenza, renderà più facile identificare eventuali comportamenti speculativi nelle dinamiche di mercato. Inoltre, l'andamento dei prezzi - continua Paolo Vigeveno - è influenzato da variabili esogene e difficilmente prevedibili. E chi opera esclusivamente in un mercato spot è più indifeso rispetto alle fonti di perturbazione di mercato, sia essa fisiologica o patologica".

AU, che per missione istituzionale persegue l'obiettivo dell'economicità e della stabilità del costo di approvvigionamento dell'energia elettrica, è uno strumento di politica energetica, ideato per favorire la concorrenza nel settore elettrico, in un quadro di tutela per il cliente finale a cui dare l'opportunità

di godere dei prezzi all'ingrosso. Tutto ciò implica di dover operare con un portafoglio di approvvigionamento diversificato, composto da prodotti a diversa scadenza, a prezzo fisso e variabile.

“Ovviamente – prosegue l'Ing. Vigevano – per AU le azioni di acquisto e copertura vanno condotte mettendo a confronto il maggior numero di operatori possibile e tenendo presenti i diversi canali commerciali. Ciò ci consente di raggiungere da un lato il livello ottimale di rischio prefissato e nel contempo di mitigare gli effetti dell'esercizio di potere di mercato da parte dei produttori sul mercato spot. Fino ad oggi, per intervenire sui mercati a termine, AU ha operato fissando da sola le regole di negoziazione. Dal 2004 lo strumento che usa per selezionare controparti è quello delle procedure ad evidenza pubblica”

Inoltre nei primi anni di operatività di AU, la liquidità dei mercati a termine era trascurabile e le procedure concorsuali gestite in proprio erano l'unico strumento praticabile per negoziare in maniera trasparente e non discriminatoria. AU ha stabilito, volta per volta, i principali parametri commerciali con riguardo sia alle regole di negoziazione, sia alle tipologie e alle clausole contrattuali e in ultimo alle modalità di pagamento e garanzia. I risultati conseguiti confermano che AU si è dotato di contratti a termine, sostenendo bassi costi di transazione e operando con ampia flessibilità. Tuttavia, le aste, consentendo ai partecipanti di conoscere i tempi di acquisto, volumi e eventualmente anche gli esiti, permettono di affinare le strategie ed estrarre maggiore rendita. Inoltre, la concentrazione degli acquisti in poche date espone maggiormente a shock di prezzo dovuti a fenomeni contingenti.

“A questo proposito – aggiunge l'AD – desidero fare presente che AU ha recentemente aumentato la frequenza delle procedure d'asta e sta operando in modo da spostare gli acquisti dal MGP ai mercati a termine. Del resto, l'opportunità che AU sia presente nei mercati a termine è riconosciuta anche dagli stessi operatori. Aiget (l'Associazione italiana dei Grossisti di Energia e Trader) ha affermato che il passaggio delle partite di energia di AU, nel mercato a termine regolamentato, è condizione necessaria affinché lo stesso mercato raggiunga uno spessore sufficiente per attrarre gli operatori e creare un riferimento di prezzo significativo. Anche Assoelettrica, in un recente intervento, ha ricordato che per aumentare la liquidità dei mercati organizzati a termine è necessario creare le condizioni per la partecipazione di AU”.

Per AU la convenienza ad operare nei nuovi mercati a termine regolamentati dipenderà dalla possibilità di agire a beneficio dei clienti tutelati, sui quali vengono ribaltati i costi sostenuti dall'AU. Recenti provvedimenti normativi hanno ampliato i compiti della società assegnando ad AU nuovi ruoli legati al miglioramento del funzionamento sia dei mercati elettrici e che del gas.

GSE DIVENTA GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI GME, GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI

Cambiano le denominazioni sociali del GSE e del GME, secondo le indicazioni della legge 99 del 23 luglio 2009, che ha ampliato le attività delle due società. Il GSE garantirà, infatti, anche un supporto alle Amministrazioni Pubbliche in campo energetico e all'Autorità dell'Energia Elettrica ed il Gas per l'espletamento di attività di accertamento e verifica degli oneri posti a carico del sistema elettrico; mentre il GME avrà, in futuro, in esclusiva, pure la gestione economica del mercato organizzato del gas naturale (Borsa gas). Estesa l'attività dell'Acquirente Unico, cui è stata affidata la gestione dello “sportello per il consumatore” che, per conto dell'AEEG, si interessa dei reclami dei consumatori di energia elettrica e di gas, nonché l'attività informativa attraverso il call center appositamente istituito. Inoltre all'Acquirente Unico è attribuito il servizio di fornitura di ultima istanza nel settore del gas.

La Vignetta di Fama

